
	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALZANO LOMBARDO “Rita Levi-Montalcini” Via F.lli Valenti , 6 – 24022 Alzano Lombardo (BG) - C.F. 95118410166 Cod.Mec. BGIC82100T – Sito www.icalzanolombardo.edu.it Tel. 035.511390 – Fax 035.515693 Mail bgic82100t@istruzione.it - Pec bgic82100t@pec.istruzione.it</p>	
Alzano Lombardo, data e protocollo della segnatura		ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-ALZANO LOMBARDO Prot. 0006601 del 20/12/2022 VI (Uscita)

Determina n. 101 del 20/12/2022

Oggetto: acquisto affidamento diretto Ludovico S.r.l. per la realizzazione del progetto PON FESR sotto azione 13.1.5A codice progetto 13.1.5A-FESRPON-LO-2022-203

CUP E31I22000100006

CIG: Z4D3909074

Visto l'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione m_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE.U.0038007.27-05-2022– Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU; Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13:1 Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia”;

Vista la candidatura dell'Istituto Comprensivo Statale di Alzano Lombardo n. 1086534 prot. 38007 del 27/05/2022 per la partecipazione all'Avviso pubblico prot. m_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE.U.0038007.27-05-2022, emanato nell'ambito del Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020– FESR – REACT EU - Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13:1 Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia”;

Visto il Decreto di approvazione delle graduatorie delle Istituzioni scolastiche ammesse a finanziamento;

Vista la Nota del Ministero dell'Istruzione prot. AOOGABMI – 72962 del 05/09/2022 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. *Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Avviso pubblico prot n. 38007 del 27/05/2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia” - Azione 13.1.5 Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia”. **Autorizzazione progetto.***

Visto che l'Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini” di Alzano Lombardo è autorizzato ad attuare il progetto

Sottoazione	Codice Progetto	Titolo Progetto	Importo Autorizzato
13.1.5A	13.1.5A-FESRPN-LO-2022-203	Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia	€ 75.000,00

- Visto** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «*Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato*»;
- Visto** la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;
- Visto** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997*»;
- Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss. mm.ii.;
- Visto** il decreto 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo- contabile delle istituzioni scolastiche";
- Visto** il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Viste** le "Linee guida dell'autorità di gestione per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture pubblicate con nota MIUR prot. AOODGEFID/1588 del 13/01/2016 e successivi aggiornamenti e integrazioni;
- Tenuto conto** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;
- Visto** il programma annuale 2022 approvato con delibera n. 45 del 24/01/2022;
- Visto** Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), approvato con delibera n. 60 del Consiglio di Istituto del 19/12/2022;
- Vista** La L. 241 del 7 agosto 1990, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;
- Visto** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);
- Visto** in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. A) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
- Visto** in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;
- Visto** l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle

procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»;

Viste le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

Visto l'art. 45, comma 2, lett. A) del D.I. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

Visto l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

Visto l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. [...]», specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»;

Considerato che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Ordine Diretto di Acquisto (OdA);

Vista la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);

Visto l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di

acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

Visto l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato;

Viste le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

Ritenuto le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

Visto l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

Tenuto conto che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;


Visto l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione»;

Visto l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge

del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG);

- Rilevato** che il corretto adempimento rispetto agli obblighi di pubblicità costituisce una condizione imprescindibile di ogni intervento finanziato con i Fondi Strutturali e deve essere programmata a livello di singolo intervento.;
- Preso atto** che per ogni progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo o del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il beneficiario è tenuto a svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità;
- Rilevato** che sussiste, altresì, l'obbligo di apposizione di targhette con logo, codice progetto e indicazione del fondo su tutti i beni acquistati con il FESR e che le relative specifiche tecniche sono disponibili al link: <https://www.istruzione.it/pon/ponkit.html>;
- Vista** la delibera del collegio dei docenti n. 44 del 15/06/2022, con la quale è stata approvata la partecipazione al bando per il progetto dal titolo **"Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"**;
- Vista** la delibera del Consiglio di Istituto n.40 del 22/06/2022, con la quale è stata approvata la partecipazione al bando per il progetto dal titolo **"Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"**;
- Vista** la delibera del Consiglio di Istituto n.47 del 22/09/2022, con la quale è assunto a bilancio il progetto **13.1.5A-FESRPON-LO-2022-203** dal titolo **"Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"**;
- Vista** la delibera la determina n. 75, prot. n. 5300 del 19/10/2022, con il quale è stato dato avvio al progetto **13.1.5A-FESRPON-LO-2022-203** dal titolo **"Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"**;
- Vista** la determina n. 86, prot n.5820 del 16/11/2022, con la quale si determina la non necessità di avere un progettista per la realizzazione del progetto **13.1.5A-FESRPON-LO-2022-203** dal titolo **"Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"**;
- Vista** la determina n. 78, prot n.5390 del 24/10/2022, con la quale si determina l'assenza di convenzioni CONSIP utili per la realizzazione del progetto **13.1.5A-FESRPON-LO-2022-203** dal titolo **"Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"**;
- Visto** il Regolamento d'Istituto, delibera n. 6 del 06/12/2021, avente ad oggetto l'attività negoziale e la determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale da parte del dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 45, del D.I.129/2018;
- Visto** l'obbligo introdotto dalla Legge 27 dicembre 2002 n. 289 (Legge Finanziaria 2003) art. 24 in merito all'utilizzo delle convenzioni quadro definite dalla CONSIP S.p.A.,
- Visto** il D.L. 12.07.2004 n. 168 ("Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica"), convertito con Legge 30.07.2004 n. 191, che ha modificato l'articolo 26 della legge 23.12.1999 n. 488,
- Visto** il DL 52/2012 e la legge 228/2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2013) disciplinante gli acquisti da convenzioni-quadro Consip;
- Vista** la delibera del Consiglio di Istituto n. 57 del 19/12/2022, che autorizza l'impegno di spesa superiore a 5.000,00 € a favore della ditta LUDOVICO s.r.l. per la realizzazione del progetto PON 13.1.5A-FESRPON-LO-2022-203.
- Visto** Il Preventivo di spesa della ditta LUDOVICO s.r.l., ns. prot. n. 6386 del 07/12/2022, relativo di arredi per l'infanzia, consistente in sedie e tavoli, relative al PON 13.1.5A-FESRPON-LO-2022-203, come di seguito indicato:

codice	Articolo e misure	imponibile unitario	q.tà	imponibile totale
	10 Serie di tavoli pentagonali composti come da immagine Colore piani a scelta : bianco, Verde, Azzurro, Grigio chiaro, Betulla 			
H451656	Tavolo pentagonale grande - gambe in legno - 3 con piedini e 2 con ruote Dimensioni ingombro cm 172x122 ALTEZZA CM 71 - COLORE ARANCIO - 0003	734,10	5	3.670,50
H451656	Tavolo pentagonale grande - gambe in legno - 3 con piedini e 2 con ruote Dimensioni ingombro cm 172x122 ALTEZZA CM 71 - COLORE GIALLO - 0002	734,10	5	3.670,50
H451656	Tavolo pentagonale grande - gambe in legno - 3 con piedini e 2 con ruote Dimensioni ingombro cm 172x122 ALTEZZA CM 64 - COLORE VERDE - U195	734,10	5	3.670,50
H451656	Tavolo pentagonale grande - gambe in legno - 3 con piedini e 2 con ruote Dimensioni ingombro cm 172x122 ALTEZZA CM 64 - COLORE BLU - 0004	734,10	5	3.670,50
H451606	Tavolo pentagonale piccolo - gambe in legno con piedini Dimensioni ingombro cm 121x110x25 ALTEZZA CM 59 - COLORE AZZURRO - U739	589,48	5	2.947,40
H451606	Tavolo pentagonale piccolo - gambe in legno con piedini Dimensioni ingombro cm 121x110x25 ALTEZZA CM 59 - COLORE BETULLA - 0001	589,48	5	2.947,40
H809350	Sedia "Favorit" Seduta e schienale in multistrati di betulla, gambe in legno massello di faggio. Altezza seduta cm 38	130,56	110	14.361,60
	Totale imponibile fornitura			€ 34.938,40
	IVA 22%			€ 7.686,45
	Totale fornitura Iva compresa			€ 42.624,85

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati, di quanto indicato nel preventivo della società Ludovico s.r.l., ns. prot. n. 6386 del 07/12/2022, per un importo pari a 34.938,40 € + IVA 22%, pari a 42.624,85 Euro, da imputare sul capitolo di bilancio A03/24 denominato "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia".

Ai sensi dell'Art. 31 del Decreto legislativo. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'Art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 viene individuato quale Responsabile del Procedimento il Dirigente Scolastico Dr. Massimiliano Martin

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Massimiliano Martin

Documento firmato digitalmente ai sensi del codice del D.Lgs 82/2005 e norme ad esso connesse, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa